

### Oggi a Cortona

Parte oggi la tre giorni di Aredem: Franceschini, Sereni, Bersani, Bertinotti.



### La prima volta di Maroni

Per la prima volta sarà ospite un esponente del governo, il ministro Roberto Maroni

### Una bufala atomica

Bonelli: «La moratoria sul nucleare è una bufala per sabotare i referendum»



# NUCLEARE NO GRAZIE QUELLO CHE SERVE È LO SVILUPPO SOCIALE

Ora il governo fa dietrofont «per non perdere le elezioni»...  
È importante votare al referendum per bloccare colpi di coda

UMBERTO GUIDONI

È astronauta, astrofisico e politico (è stato europarlamentare per Sinistra europea). Ha partecipato a due missioni Nasa



Dopo aver proclamato le «magnifiche sorti e progressive» dell'atomo, dopo avere giurato e spergiurato che «senza il nucleare l'Italia era destinata al fallimento», che il «costo dell'energia elettrica in Italia era tutta colpa del referendum anti-nucleare» la maggioranza fa dietrofront. Una ritirata senza ripensamenti, senza una analisi tecnica che ci dica cosa è cambiato e perché, in una settimana, il nucleare non è più urgente e indispensabile per il futuro del paese.

A dire il vero la Prestigiacomo ha parlato chiaro: «... non possiamo perdere le elezioni per il nucleare...». Questa frase, carbita da un microfono aperto, più di altre ci fa capire quale sia il senso delle istituzioni di questa maggioranza. I problemi del paese si agitano non perché ci sia una strategia per affrontarli ma come una clava per colpire i nemici politici.

Il nucleare, come la giustizia e la sicurezza, servono soprattutto come argomenti per blandire l'opinione pubblica. Ed allora si fanno dichiarazioni mirabolanti senza contraddittorio, senza prove e si tenta di «inculcare» - secondo un'infelice espressione del capo del governo - un pensiero unico.

Se non riscuotono successo, come a teatro, si passa al prossimo spettacolo in cartellone. Le priorità del governo cambiano, di settimana in settimana, in base alle esigenze della maggioranza: talvolta per accontentare le lobby affaristiche, a volte semplicemente in base alle mutevoli priorità personali del premier. È una sorta di campagna elettorale permanente dove si lanciano proclami e si varano iniziative di governo, non per affrontare le

priorità nazionali ma in base ai risultati dei sondaggi.

Se non ci fosse stata la tragedia giapponese sarebbero andati avanti sul nucleare con la sicumera di chi sta facendo una operazione «epocale» per salvare il paese (come per la scuola, l'università e la giustizia). Oggi hanno messo la sordina, propongono la moratoria di un anno perché il nucleare ha perso «appeal» nei sondaggi e il tema delle centrali atomiche torna in soffitta, magari per essere rispolverato prima della fine della legislatura. Per questo non bisogna fare l'errore di trascurare il referendum, dobbiamo essere certi che i cittadini si esprimano sul nucleare per bloccare definitivamente ogni colpo di coda di questa maggioranza. In questo distacco fra bulimia delle dichiarazioni e l'assenza di risposte ai problemi reali, chi paga il prezzo più alto è l'Italia che è spinta sempre più ai margini dell'Europa. Senza una politica energetica chiara e allineata con quella europea, il nostro paese rischia di trovarsi su un binario morto, perché comunque sulla «favola nucleare» ha dilapidato risorse preziose che potevano essere usate per accelerare l'abbandono dei combustibili fossili e l'approdo verso le rinnovabili e una maggiore efficienza energetica.

### Incertezze

Senza una politica energetica chiara l'Italia rischia di trovarsi su un binario morto

Si parla tanto di «responsabilità civile» dei giudici ma dovremmo parlare della responsabilità civile di quei ministri che hanno fatto scelte che danneggiano gli interessi degli italiani. Per uscire dalla crisi economica, sociale ed ambientale non abbiamo bisogno di costruire centrali nucleari, ma abbiamo bisogno di ripensare il significato dello sviluppo che non può essere più inteso come crescita continua dei consumi ma deve diventare sviluppo sociale, dei servizi, della cultura. Rispetto a questo, la scelta energetica non è neutrale e, soprattutto, non può più aspettare!

Tra chi chiede di confrontarsi sui dati reali e chi è abituato a discutere dei sondaggi, chi prende decisioni sotto l'onda dell'emotività? Chi è antiscientifico? ♦

## IL PONTE COL WEB

### L'INTERVENTO IN MOVIMENTO PER COSTRUIRE UN'ALTRA ITALIA

Enrico Letta  
VICE SEGRETARIO PD

Il parallelismo tra l'epilogo del berlusconismo e la conclusione della guerra fredda non è così azzardat, benché la metafora possa apparire azzardata.



WWW.UNITA.IT

### L'ANALISI QUANTO VALE IL TESORO DI GHEDDAFI

Loretta Napoleoni  
ECONOMISTA

Il Raïs ha nei paradisi fiscali un portafoglio di 100 miliardi di dollari mentre al confine con il Ciad sarebbero nascoste 148 tonnellate d'oro. Il resto è all'estero...



WWW.UNITA.IT

### LA PROPOSTA UN'EUROPA SOSTENIBILE PER IL LAVORO

Stefano Fassina  
RESPONSABILE ECONOMIA E LAVORO PD

Il rafforzamento del coordinamento economico dei paesi dell'euro è un fatto positivo. Ma le scelte dei governi di destra rendono lo scenario incerto.



WWW.UNITA.IT